



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50% + 1

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 24 Maggio 2026

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Prefetto Attilio VISCONTI

Prot. 81/26

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore centrale per l'Innovazione Tecnologica,  
la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali  
Ing. Emanuele FRANULLI

Al Direttore Centrale per la Programmazione  
e gli Affari Economici e Finanziari  
Dott. Fabio ITALIA

E, p.c. Al Sottosegretario di Stato per l'Interno  
On. Emanuele PRISCO

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Dott.ssa Floriana LABBATE

**Oggetto: Incentivi per funzioni tecniche, art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 – richiesta di apertura urgente del tavolo di contrattazione integrativa per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.**

La scrivente Organizzazione Sindacale CONAPO, Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, segnala la seguente grave criticità applicativa in materia di incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

A seguito dell'entrata in vigore nel 2023 del nuovo Codice dei contratti pubblici, risultano avviate, e in parte concluse, numerose procedure di affidamento per le quali il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha svolto le funzioni tecniche previste dalla normativa vigente, tra cui responsabile unico del progetto, direttore dell'esecuzione del contratto e direttore dei lavori.

Con decreto del Ministro dell'Interno del 12 settembre 2025 è stato adottato il previsto Atto di indirizzo a valenza generale sugli incentivi alle funzioni tecniche.

Ai sensi dell'art. 45, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, i criteri di riparto degli incentivi non costituiscono più oggetto di un atto di natura regolamentare, bensì sono definiti dalle stazioni appaltanti secondo i rispettivi ordinamenti, attraverso il confronto con le Organizzazioni Sindacali e il ricorso alla contrattazione collettiva e integrativa, come espressamente ribadito nella circolare DAG prot. 19548 dell'11 novembre 2025.

Si evidenzia, in particolare, che il quadro normativo vigente ha esteso l'ambito soggettivo dei destinatari degli incentivi anche al personale con qualifica dirigenziale. Per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, che al comma 2 dell'art. 45 ha sostituito la parola "dipendenti" con "personale" e ha abrogato la previsione che escludeva il personale con qualifica dirigenziale, l'incentivo per le funzioni tecniche deve oggi essere corrisposto, ai sensi dell'art. 45, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, anche al personale con qualifica dirigenziale, in deroga al regime di onnicomprensività.

La medesima apertura è espressamente confermata dall'Atto di indirizzo del 12 settembre 2025, ove si dà atto che "L'ambito soggettivo dei destinatari degli incentivi viene esteso anche alla dirigenza, compresa quella operante in regime di diritto pubblico". Ne consegue che la definizione dei criteri di ripartizione e la corresponsione degli incentivi devono ricomprendere, per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, tanto il personale direttivo quanto il personale dirigente, secondo le rispettive decorrenze di legge.

Tuttavia, per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sia direttivo, sia dirigente, il corrispondente tavolo negoziale di comparto non risulta a oggi avviato.

Tale situazione determina una grave criticità, in quanto impedisce di fatto la liquidazione degli incentivi spettanti al personale per attività già svolte, genera una ingiustificata disparità di trattamento rispetto al personale di altri comparti operante nelle medesime strutture, anche nelle filiere miste di incarico, ed espone l'Amministrazione a possibili contenziosi, trattandosi di emolumenti previsti dalla legge a fronte di attività effettivamente svolte.

Si rileva, altresì, che l'Accordo Integrativo Nazionale sottoscritto il 22 luglio 2025 disciplina la sola ripartizione del fondo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e al decreto del Ministro dell'Interno 17 aprile 2023, n. 73, escludendo espressamente, all'art. 1, comma 1, l'applicazione alle procedure disciplinate dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Sussiste, pertanto, un vuoto negoziale per tutte le procedure governate dal nuovo Codice.

Alla luce di quanto sopra, la scrivente Organizzazione Sindacale CONAPO chiede:

- l'apertura, con la massima urgenza, del tavolo di contrattazione integrativa per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in attuazione dell'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e dell'Atto di indirizzo del 12 settembre 2025, per la definizione dei criteri di ripartizione delle risorse, con riferimento sia al personale direttivo, sia al personale dirigente;
- la verifica e la conferma dell'avvenuto accantonamento, da parte delle stazioni appaltanti del Corpo, della quota fino al 2 per cento sull'importo posto a base delle procedure di affidamento, presupposto indispensabile per la materiale corresponsione degli incentivi.

In difetto di riscontro, la scrivente si riserva ogni ulteriore iniziativa a tutela del personale interessato.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Riergallini  


